

## **2. Organi di amministrazione e di controllo**

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

### *Il Presidente*

L'incarico di Presidente dell'Autorità portuale di Trieste conferito per un quadriennio con decreto ministeriale in data 1° dicembre 2006 è venuto a scadenza in data 5 dicembre 2010.

Con decreto ministeriale del 20-01-2011 è stato nominato l'attuale Presidente dell'Autorità portuale.

Il trattamento economico del Presidente per gli esercizi 2009-2010, determinato in base al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 31 marzo 2003, ammonta, ad euro 168.226.

### *Il Comitato portuale*

Il Comitato portuale in carica nel 2007, il cui mandato è scaduto sul finire dell'anno (1° dicembre 2007), è stato rinnovato con decreto del Presidente dell'Autorità portuale in data 25 gennaio 2008, per il quadriennio 2008-2012.

Con decreto presidenziale del 19-03-2012 è stato ricostituito il Comitato portuale per il quadriennio 2012-2016.

L'importo del gettone di presenza corrisposto nel biennio 2009-2010, determinato con la deliberazione del Comitato Portuale n 13/1998, ammonta ad euro 93.

### *Il Segretariato generale*

L'incarico di Segretario generale è stato conferito con delibera del Comitato Portuale in data 9 gennaio 2007, per un quadriennio.

Con delibera del Presidente n. 15/2011 è stato nominato il Segretario generale facente funzioni.

L'incarico verrà a cessare all'atto della nomina del Segretario generale da parte del Comitato portuale.

Il trattamento economico lordo è stato determinato secondo i criteri del CCNL dei dirigenti sottoscritto tra Federmanager – Assoporti con applicazione del trattamento economico annuo di euro 195.000, al lordo delle ritenute di legge, oltre ad eventuali compensi di importo variabile collegati ai risultati riconosciuti ai dirigenti dell'Autorità portuale.

Il compenso corrisposto al Segretario Generale è ammontato a euro 203.121 nel 2009 e ad euro 204.093 nel 2010.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti, venuto a scadenza il precedente, è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio, con decreto del 30 marzo 2008.

L'indennità di carica dei componenti del Collegio dei revisori è ammontata, per il 2009-2010 ad euro 6.840 per il Presidente, ad euro 5.670 per i componenti effettivi e ad euro 1.170 per i componenti supplenti.

L'importo del gettone di presenza per il biennio 2009-2010 ammonta ad euro 93.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 i compensi spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Autorità portuali sono stati rideterminati sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente del Collegio dei revisori, il sei per cento ai componenti effettivi e l'un per cento ai componenti supplenti del Collegio. Con lo stesso decreto è stato stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, le uscite relative ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Trieste, escluso il Segretario generale.

Tab. n. 1

<b>ESERCIZIO</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Var %2009/2008</b>	<b>2010</b>	<b>var%2010/ 2009</b>
Presidente	193.758	207.948	7,32	172.303	-17,14
Comitato Portuale	22.283	19.743	-11,40	19.182	-2,84
Collegio dei Revisori	42.471	63.182	48,77	45.151	-28,54
<b>TOTALE</b>	<b>258.512</b>	<b>290.873</b>	<b>12,52</b>	<b>236.636</b>	<b>-18,65</b>

Gli importi impegnati per gli esercizi 2009 e 2010 sono stati posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio 2008.

Le spese per gli organi nel 2009 hanno registrato un incremento del 12,52% rispetto al 2008, mentre si assiste nel 2010 ad una flessione delle medesime del 18,65%, dovuta al recupero nell'esercizio delle somme corrisposte in eccedenza.

Nel 2009-2010 l'Ente non ha applicato la riduzione dei compensi agli organi del 10% disposta ex art 1, commi 58 e 59 della Legge 23-12-2005 n 266 sul presupposto che dovesse essere limitata al 2007 e al 2008. Successivamente, il MEF, con circolare n. 32/2009, ed il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di riduzione operava anche per gli anni 2009 e 2010.

Nel 2010 l'Autorità portuale in ossequio alla circolare del Ministero dei Trasporti n. 32/2009 ha disposto il recupero delle somme corrisposte in eccedenza mediante la decurtazione di quelle spettanti per il 2010.

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, il MEF ha imposto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

Detta clausola, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che – dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati – hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n. 32/2009.

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

In particolare, ai membri del Collegio dei revisori, con D.M. 18 maggio 2009, era stata attribuita nel 2009 una maggiorazione dei compensi, in base ad un'interpretazione favorevole della normativa pregressa, ritenuta circoscritta agli anni 2007 e 2008. Successivamente, con nota del Ministero delle Infrastrutture del 4

gennaio 2010, a seguito dei rilievi formulati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'attribuzione della suddetta maggiorazione era stata sospesa ed erano stati riconfermati anche per il 2009 ed il 2010 i compensi corrisposti negli anni precedenti.

Il MIT, con la circolare da ultimo citata, ha comunicato in merito, che a seguito dell'esito dei giudizi predetti, può considerarsi superato anche l'invito a ritenere sospesi gli effetti del D.M. 18 maggio 2009, formulato dallo stesso Ministero vigilante con la nota del 4 gennaio 2010.

Sull'argomento va da ultimo ricordato che l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

### **3. Personale**

#### **3.1 Pianta organica e consistenza del personale**

Con deliberazione del Comitato Portuale n. 10 del 30-05-2008, è stato fissato il contingente della pianta organica della Segreteria Tecnico-operativa in 107 unità, incluso il Segretario Generale.

Il provvedimento di maggiore impatto sul personale adottato nel 2009 è la delibera presidenziale n. 196 concernente la ripartizione dell'organico della Segreteria Tecnico-operativa per fasce e livelli professionali. In applicazione della stessa delibera, il personale fatta eccezione per quello interessato alle dimissioni incentivate, è stato dall'Autorità collocato in pianta organica; il residuo personale (n. 98) è stato in parte distaccato presso società terze ed in parte assegnato in posizione di soprannumero, a supporto dell'attività istituzionale degli uffici della Segreteria Tecnico-operativa.

Al 31-12-2009 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 186 unità di personale così ripartite: n. 98 unità assegnate alla Segreteria Tecnico-operativa, n.11 dipendenti in distacco all'Adriafer s.r.l, n. 7 dipendenti in distacco alla T.M.T s.p.a. (Trieste Marine Terminal), n. 4 unità in distacco alla T.T.P s.p.a. (Trieste Terminal Passeggeri), n. 19 dipendenti in distacco alla P.T.S s.p.a. (Porto Trieste Servizi) e n. 47 dipendenti in soprannumero impiegati nella Segreteria Tecnico-operativa.

Nel 2010 i provvedimenti più significativi in materia di personale sono costituiti dalla deliberazione del Comitato portuale n. 9 del 31-08-2010 concernente la revisione della pianta organica della Segreteria Tecnico-operativa, con determinazione dell'organico in 94 unità e dalla deliberazione del Presidente del 30-11-2010, approvata da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 22-12-2010, concernente la ripartizione dell'organico della Segreteria Tecnico-operativa per le categorie di quadri ed impiegati nelle fasce e nei livelli previsti dal C.C.N.L. dei lavoratori dei porti.

Al 31-12-2010 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n. 169 unità di personale così ripartite: n. 101 unità assegnate alla Segreteria Tecnico-operativa, n.10 dipendenti in distacco all'Adriafer s.r.l, n. 3 dipendenti in distacco alla T.M.T s.p.a. (Trieste Marina Terminal) n. 3 unità in distacco alla T.T.P s.p.a. (Trieste Terminal Passeggeri), n. 18 dipendenti in distacco alla P.T.S s.p.a. (Porto Trieste Servizi) e n. 34 dipendenti in soprannumero impiegati nella Segreteria Tecnico-operativa.

Tab. n. 2

Livelli	Pianta organica STO Del. n 10/2008	Personale in servizio al 31/12/2008	Personale in servizio al 31/12/2009	Pianta organica STO Del. n 9/2010	Personale in servizio al 31/12/2010
Dirigenti *	5	6	5	7	7
Quadri	44	48	51	35	47
Impiegati	58	94	100	52	90
Operai	-	42	30	-	25
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>190</b>	<b>186</b>	<b>94</b>	<b>169</b>

\*Escluso il Segretario Generale.

**3.2 Costo del personale**

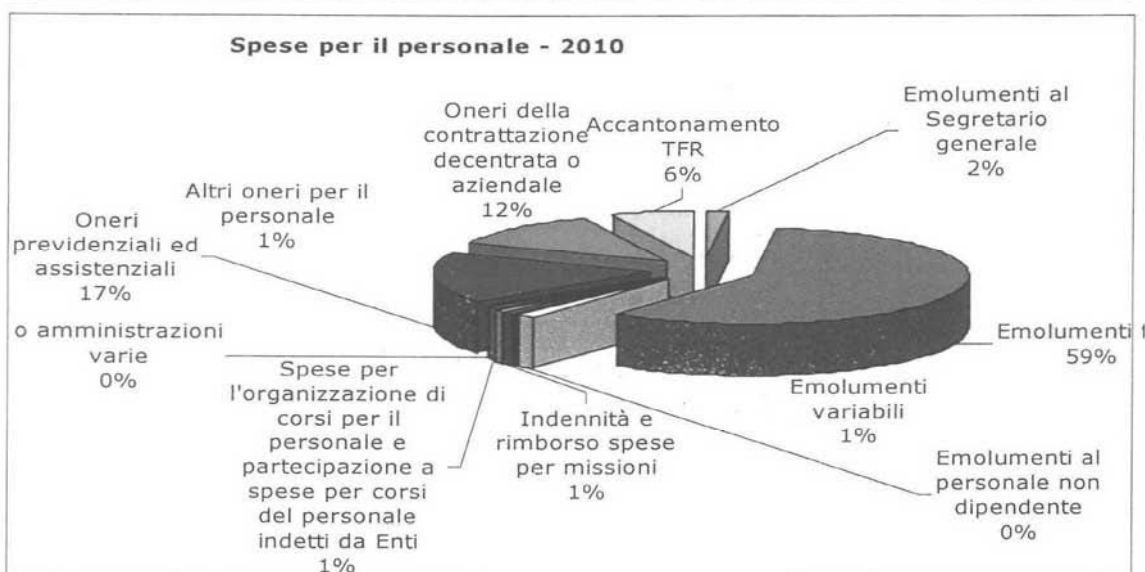
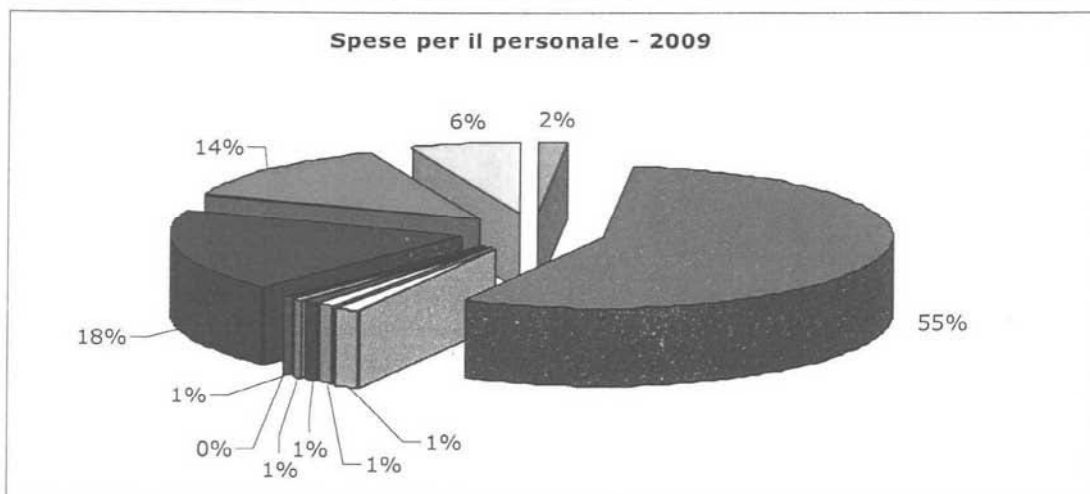
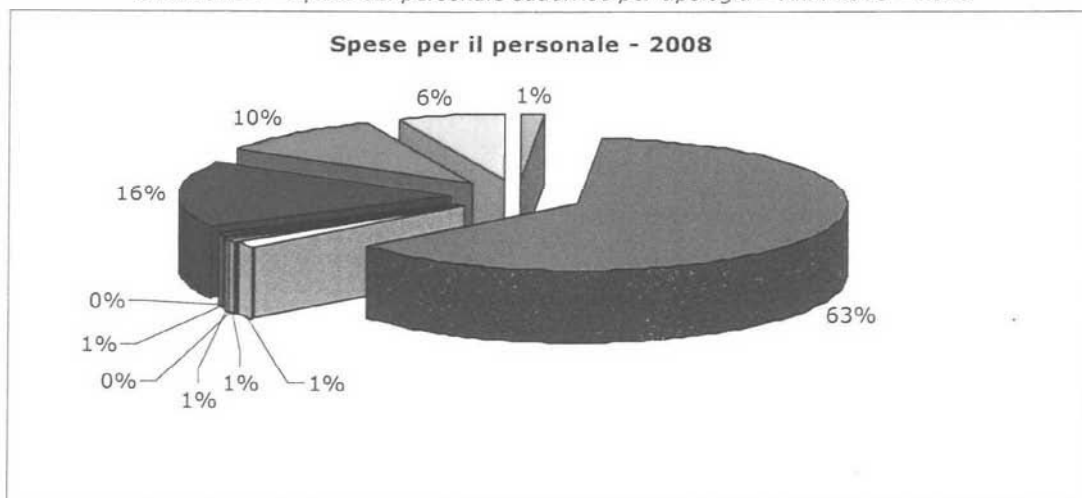
Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. n. 3

	2008	2009	Var. % 2009/2008	Inc. % 2009	2010	Var. % 2009/2010	Inc. % 2010
Emolumenti al Segretario generale	203.138	203.121	-0,01	1,71	204.093	0,48	1,68
Emolumenti fissi	8.764.422	6.661.838	- 23,99	56,17	7.194.931	8,00	59,26
Emolumenti variabili	183.167	150.084	-18,06	1,27	158.445	5,57	1,31
Emolumenti al personale non dipendente	71.051	109.409	53,99	0,92	40.080	-63,37	0,33
Altri oneri per il personale		89.512		0,75	81.931	-8,47	0,67
Indennità e rimborso spese per missioni	100.826	61.104	-39,40	0,52	86.044	40,82	0,71
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi del personale indetti da Enti o amministrazioni varie	80.682	80.329	-0,44	0,68	99.764	24,19	0,82
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.244.809	2.167.131	-3,46	18,27	2.056.511	-5,10	16,94
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.436.633	1.619.520	12,73	13,66	1.486.234	-8,23	12,24
<b>Totale</b>	<b>13.136.326</b>	<b>11.142.048</b>	<b>-15,18</b>	<b>93,95</b>	<b>11.408.033</b>	<b>2,39</b>	<b>93,96</b>
Accantonamento TFR	887.612	717.286	-19,19	6,05	733.339	2,24	6,04
<b>Totale generale</b>	<b>14.023.938</b>	<b>11.859.334</b>	<b>-15,44</b>	<b>100,00</b>	<b>12.141.372</b>	<b>2,38</b>	<b>100,0</b>



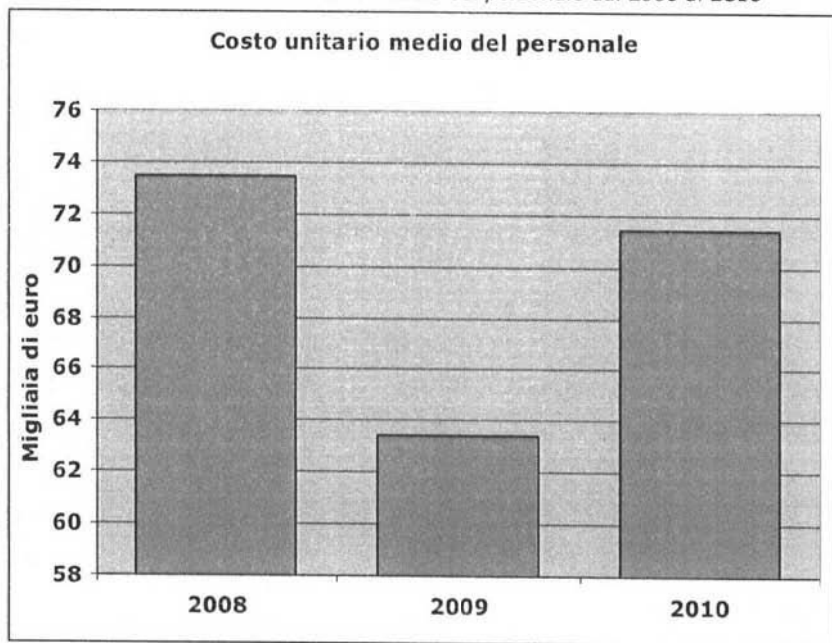
Grafico n. 1 – Spese del personale suddivise per tipologia – Anni 2008 – 2010



2008			2009			2010		
Costo globale	Personale in servizio *	C.m .u	Costo globale	Personale in servizio*	C.m .u	Costo globale	Personale in servizio *	C.m. u.
14.023.938	191	73.424	11.859.334	187	63.419	12.141.372	170	71.420

\* Compreso il Segretario Generale.

Grafico n. 2 – Costo unitario medio del personale dal 2008 al 2010



Il prospetto mostra il decremento del costo globale del personale nel 2009 del 15,44, seguito da un modesto incremento del 2,38% nel 2010.

La riduzione delle uscite impegnate per il personale nel 2009 rispetto al 2008, come si rileva dalla relazione del Presidente, è determinata, in primo luogo, dalla minore spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria che passa da migliaia di euro 2.170 del 2008 a migliaia di euro 357 nel 2009.

Al netto della spesa per l'incentivazione la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2009 a migliaia di euro 10.786 a fronte di migliaia di euro 10.968 nel 2009.

Di contro, l'andamento delle uscite per il personale nel 2010, in aumento rispetto al 2009, come si rileva dalla relazione del Presidente, è determinato, principalmente, dall'incremento per migliaia di euro 1.162 della spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria.

Al netto della spesa per l'incentivazione la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2010 a migliaia di euro 10.246 a fronte di migliaia di euro 10.786 nel 2009.

L'uscita impegnata per gli emolumenti al Segretario Generale ammonta rispettivamente ad euro 203.121 nel 2009 e ad euro 204.093 nel 2010.

Le voci di maggiore incidenza percentuale sul totale del costo del personale sono rappresentate dagli Emolumenti fissi al personale (56,17% nel 2009 e 59,26% nel 2010) e dagli oneri previdenziali ed assistenziali (18,27% nel 2009 e 16,94% nel 2010).

Il costo medio unitario del personale, compreso il Segretario Generale, ammonta ad euro 63.419, a fronte n. 187 unità di personale in servizio nel 2009, e ad euro 71.420 a fronte di n. 170 unità di personale in servizio nel 2010.

Il costo complessivo del personale va ridotto nei due esercizi in esame dei rimborsi corrisposti dalle imprese portuali per il personale dell'Autorità portuale che svolge attività presso di loro pari, rispettivamente, ad euro 988.226 e ad euro 1.395.837 e, pertanto, il costo complessivo del personale al netto delle suddette partite ammonterebbe negli anni di riferimento ad euro 10.861.108 e ad euro 10.745.535.

L'ente ha fornito chiarimenti circa gli "Emolumenti al personale non dipendente" di cui al capitolo 112/100 che riguardano incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e contratti di lavoro a progetto, fornendo un elenco puntuale delle attività svolte.

**4. Incarichi di studio e consulenza**

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, nonché l'elenco dei consulenti per gli esercizi 2009-2010.

L'uscita impegnata per le consulenze ammonta, rispettivamente, ad euro 27.141 e ad euro 10.416: tenuto conto della spesa storica relativa all'esercizio 2004 (€ 135.348), risultano rispettati i limiti di cui all'art. 27 del D.L. 223/2006 e dall'art 61, comma 2, lett. a) L. 133/2008.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **5.1. Piano Regolatore**

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) attualmente vigente del porto di Trieste è quello approvato nel 1957, che ha subito negli anni numerose varianti.

Nel corso del 2007 si è concluso l'iter di approvazione della variante generale al piano regolatore per le aree del Porto Franco Vecchio, adottata dal Comitato Portuale nel 2005.

Il 19 maggio 2009 il Comitato Portuale ha deliberato l'adozione del nuovo Piano Regolatore; il progetto, come previsto dall'art 5 della Legge 84/94 è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art 5 L n. 84/1994 nel maggio del 2010.

Sono stati, successivamente, redatti il Rapporto Ambientale definitivo, necessario per dare seguito alla procedura di VAS e lo Studio di Impatto Ambientale al fine di attivare la procedura di VIA.

L'Autorità portuale nel giugno del 2011 ha manifestato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'interesse a procedere con la procedura della VIA integrata dalla VAS che è, attualmente, in fase di valutazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

## **5.2 Piano Operativo Triennale**

Con la delibera n. 13 del 27 aprile 2007 il Comitato Portuale ha adottato il Piano Operativo Triennale 2007-2009, al quale non risultano apportati ulteriori aggiornamenti. Da notizie acquisite è in corso la predisposizione del Piano Operativo Triennale 2010-2012, che farà riferimento al Nuovo Piano Regolatore del Porto.

Tra i diversi interventi del POT 2007-2009 si evidenziano: il potenziamento dei servizi ferroviari di collegamento con i vari centri di smistamento del centro – est Europa, tra cui quello dell'autostrada viaggiante Ro-La (Rollende Landstrasse) tra il porto di Trieste ed il terminal di Strasburgo; il rafforzamento dei servizi di collegamento marittimo intra-mediterranei e oltre Suez; lo sviluppo del traffico passeggeri per il settore, sia per quanto riguarda la crocieristica, sia per quanto riguarda i collegamenti con i paesi rivieraschi, con servizi navi veloci; lo sviluppo del traffico contenitori al terminal Molo VII, attraverso un programma di ammodernamento ed ampliamento strutturale del terminal ed il potenziamento dei servizi logistici.

Nel corso del 2009-2010 sono proseguiti i lavori di manutenzione, potenziamento ed ammodernamento degli impianti previsti nel POT 2007-2009 e secondo l'ordine di priorità definito al Programma Triennale delle Opere 2009-2011.

Anche nel 2009-2010 sono proseguite le azioni di rafforzamento delle connessioni con il retroterra, anzitutto attraverso lo sviluppo di servizi ferroviari.

Sul piano dello sviluppo delle relazioni "a rete" con altri nodi logistici sono proseguiti i lavori tra porti del Nord Adriatico, avviati in un primo momento con la stipula di accordi di natura bilaterale tra porti vicini, e successivamente estesi ai porti localizzati sull'arco Nord Adriatico ,da Ravenna a Rijeka (Repubblica di Croazia).

Nel biennio, con l'entrata in vigore del Codice doganale comunitario, sono state cercate le procedure maggiormente idonee per la verifica della movimentazione delle merci in entrata ed in uscita dal perimetro dei Punti franchi<sup>2</sup> che tengano contemporaneamente conto da un lato, delle prerogative comunitarie che impongono la tracciabilità delle merci in porto ai fini della security e dall'altro delle prerogative normative ed operative dei Punti Franchi del porto di Trieste derivanti dall'applicazione dell'Allegato VIII al Trattato di Pace di Parigi. L'applicativo informatico è stato attivato, dopo una fase di test, all'inizio del 2011.

---

<sup>2</sup> I Punti Franchi nel porto di Trieste sono 5: Punto Franco Vecchio, Punto Franco Nuovo, Punto Franco Scalo Legnami, Punto Franco Oli Minerali e Punto Franco Industriale.

In relazione all'innovazione ed allo sviluppo di nuovi mercati sono proseguite le attività relative ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea quali, il progetto "Euridice", "SONora", APQ Ita –Med (con l'Autorità portuale di Alessandria d'Egitto).

Il programma Euridice, cofinanziato dal 7 Programma quadro di Ricerca e sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea, condotto da un consorzio di oltre 20 società ed Enti nazionali ed europei e guidato dalla società Insiel prevede l'attività di ricerca scientifica e tecnologica applicate ai trasporti.

Il programma SoNora (South,Nord Axis), cofinanziato dal Programma Centro –Europa della UE, prevede una serie di attività di studio e di analisi finalizzate allo sviluppo del corridoio plurimodale di trasporto che collega il Porto di Trieste con alcuni corrispondenti scali marittimi sul mar Baltico .Tra gli obiettivi del progetto, infatti vi è quello dell'inclusione del cosiddetto Corridoio Adriatico – Baltico nel programma di finanziamento delle Reti Trans – Europee del Trasporto.

Il progetto APQ Ital –Med, concretizzatosi con la stipula di un protocollo di intesa con il porto di Alessandria d'Egitto, è finalizzato ad indagare la fattibilità dei collegamenti marittimi regolari in Autostrade del Mare con il Paese mediterraneo.

Sono stati, inoltre, approvati i progetti "ADRIA-A" (Programma Italia – Slovenia), "BATCO" (Programma Cental Europ) "LOSAMEDCHEM" e "SAFEPORT".

Infine, nel 2010 sono stati avviati i colloqui bilaterali Italia – Slovenia per la ridefinizione del tracciato transfrontaliero della Trieste – Divaccia (corridoio V) a suo tempo approvato dalla Commissione Intergovernativa e a cui l'Unione Europea ha garantito il finanziamento per la progettazione che dovrebbe svolgersi entro la fine del 2013.

Il Comitato Portuale in data 27/10/2011 ha approvato il nuovo Piano di rilancio pluriennale che si articola in una previsione temporale triennale (2011-2013), con uno sviluppo che abbraccia un arco temporale più ampio dal 2011 al 2017.

### **5.3 Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, quale stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2009, approvato dal Comitato portuale il 18 novembre

2008, reca in allegato il programma triennale delle opere 2009-2011. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2009 con gli importi dei singoli interventi. E' altresì allegato un prospetto dei lavori in economia, contratti aperti e di manutenzione ed appalti di lavori e servizi.

Il bilancio preventivo 2010, approvato dal Comitato portuale il 31 ottobre 2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2010-2012. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2010 con l'importo dei singoli interventi.

L'Autorità portuale ha inviato la planimetria delle aree che ricadono nella propria circoscrizione che evidenzia con colori diversi le opere, in corso di realizzazione e programmate per il triennio 2012-2014.